

I cicli economici

Sintesi

Il video spiega che cosa sono i cicli economici, e che cosa si intende quando si parla di espansione e recessione. Viene analizzato il grafico del ciclo economico e si analizzano le cause dei periodi di ripresa, di recessione, dei picchi e dei punti minimi. È importante, infatti, capire che tutte le principali grandezze economiche di un Paese, a partire dal Pil, variano nel tempo in maniera ciclica.

Trascrizione

Il reddito nazionale di un Paese e tutte le principali grandezze economiche a esso collegate, come investimenti, occupazione e consumi, tendono a variare nel tempo, in modo non regolare o continuo, ma attraverso **fluttuazioni cicliche**.

Per **ciclo economico** si intende l'alternarsi di diverse fasi di espansione e di recessione del sistema economico. L'**espansione** è la fase in cui il Pil cresce, la **recessione** è la fase in cui il Pil diminuisce. La situazione in cui il sistema economico si trova in un dato momento del ciclo prende il nome di **congiuntura**. Quando il sistema si trova nelle fasi di espansione, si dice che la congiuntura è *favorevole o alta*; quando il sistema si trova nelle fasi di recessione, si dice che la congiuntura è *sfavorevole o bassa*.

Vediamo allora come si alternano le fasi del ciclo economico con l'aiuto di un grafico, indicando il Pil in ordinata e il tempo in ascisse. Cominciamo con la fase della **ripresa**, che rientra nel periodo espansivo del ciclo. Nella ripresa, il sistema economico esce da una situazione di depressione. La domanda di beni da parte dei consumatori comincia a crescere. Si assiste a un aumento continuo del volume della produzione, dell'occupazione dei fattori produttivi e degli investimenti. L'espansione della produzione è provocata dalle attese di nuovo o maggiore profitto e si rafforza in un clima di generale ottimismo e di

fiducia nel futuro. Come conseguenza, da un lato aumentano gli investimenti e dall'altro la domanda.

Tale processo di espansione continua finché il sistema economico non raggiunge il **picco**, che corrisponde alla piena occupazione delle risorse (cioè degli uomini e dei macchinari). Nel grafico il picco corrisponde al momento T_1 nella linea del tempo.

Il picco rappresenta il punto di svolta superiore, cioè il momento che segna la fine del periodo positivo e l'inversione di tendenza delle variabili economiche: inizia così il periodo di **recessione**. Dal punto di vista della misurazione statistica, si parla di recessione quando per due trimestri consecutivi **il Pil registra variazioni negative**.

Quando il sistema economico ha raggiunto la piena occupazione, può verificarsi un eccesso di domanda sull'offerta, che spinge le imprese ad aumentare il prezzo dei beni. All'aumento dei prezzi corrisponde una diminuzione della domanda e una generale diminuzione dei consumi. Inizia così a calare la produzione e conseguentemente la domanda di fattori produttivi. Le imprese licenziano operai e non assumono nuova forza lavoro. Anche il reddito diminuisce, perché gli imprenditori realizzano meno profitto e ci sono meno operai a percepire un salario a causa della disoccupazione. Il calo di reddito di imprese e famiglie genera anche una diminuzione del risparmio delle famiglie e delle imprese, nonché del gettito fiscale per lo Stato. In questo clima di sfiducia generale e di incertezza sul futuro, diminuiscono anche gli investimenti. Questo si ripercuote anche sulla Borsa, che registra un calo della domanda di titoli e quindi delle loro quotazioni. Così le imprese, che ora sono piene di scorte invendute in magazzino, sono costrette a calare i prezzi. Siamo così arrivati al **punto minimo** della congiuntura, che corrisponde al momento T_2 sulla linea del tempo.

Come già il picco nella fase espansiva, anche il punto minimo diventa un **punto di svolta** che segna la fine del periodo negativo con l'inversione di tendenza delle variabili economiche e **l'inizio della ripresa**. In realtà, le condizioni per la ripresa e l'espansione maturano già nel periodo di recessione. Infatti, la scarsa richiesta di credito spinge le banche a praticare tassi di interesse favorevoli. Il basso prezzo delle materie prime e dei salari, i tassi di interesse e le quotazioni favorevoli dei titoli cominciano ad attirare gli investimenti sia nazionali sia esteri. Comincia a instaurarsi un clima di fiducia rafforzata anche dagli effetti moltiplicatori degli investimenti. La diminuzione dei prezzi, riporta i consumatori a domandare beni e servizi. Maggiore produzione si traduce in maggiore occupazione, costante aumento della domanda e del reddito complessivo. Il sistema economico è pervaso da un clima di fiducia e di ottimismo, con produzione e consumo in continua ascesa. La crescita della domanda assorbe la produzione fino al limite della piena occupazione dei fattori produttivi.

Siamo così arrivati al **secondo picco**, che corrisponde al momento T_3 sulla linea del tempo, in cui si ripercorrono gli stessi passi e le stesse tappe del picco precedente. Anche in questo secondo picco troviamo le premesse per una nuova crisi e un nuovo periodo di recessione. I cicli economici, infatti, si ripetono nel tempo con caratteristiche simili. Notiamo, però, che i punti di svolta del ciclo si ripetono ma non sono sempre allo stesso livello. Vediamo che in questo caso il secondo picco si trova più in alto rispetto al primo, segno che il **trend**, cioè la tendenza del sistema economico nel suo complesso, è di crescita.

Esercizi

Il reddito nazionale di un Paese:

- a) varia nel tempo attraverso fluttuazioni cicliche
- b) rimane sempre costante
- c) tende sempre ad aumentare
- d) tende sempre a diminuire

Nella fase della ripresa:

- a) la domanda di beni diminuisce
- b) i prezzi di beni e servizi aumentano
- c) il volume della produzione aumenta
- d) si instaura un clima di sfiducia nel futuro

Quando si raggiunge il picco del sistema economico:

- a) si raggiunge la piena occupazione delle risorse ma anche la fine del periodo positivo
- b) si registra la fine del periodo negativo e inizia la ripresa
- c) il Pil registra variazioni negative per due trimestri consecutivi

d) la disoccupazione e l'inflazione sono al loro massimo

Nella fase di recessione:

a) la domanda di beni e i consumi aumentano

b) le imprese aumentano il prezzo dei beni

c) le imprese assumono nuova forza lavoro

d) il gettito fiscale per lo Stato aumenta